

## Accordo di cooperazione

ex art. 15 L. 241/1990

### TRA

La **Provincia di BRESCIA**, con sede in Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI, 29, 25121 Brescia C.F. 80008750178, rappresentata nel presente atto dal Dott. Samuele Alghisi, in qualità di Presidente, con i poteri che infra dichiara e garantisce

### E

**L'Unione delle Province d'Italia – UPI**, con sede legale e operativa in Piazza Cardelli, n° 4, 00186 Roma, CF 80228090587, rappresentata dal Dott. Michele De Pascale, in qualità di Presidente, con i poteri che *infra* dichiara e garantisce

### PREMESSO CHE:

- l'UPI, ai sensi del vigente Statuto, rappresenta le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali.
- all'Unione delle Province d'Italia (UPI) è demandata, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, la rappresentanza generale degli interessi delle Province per le materie per le quali si richiede l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
- l'UPI è inserita nell'elenco ISTAT recante l'indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196;
- ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 175/2016 l'UPI può essere ricompresa nella definizione di "amministrazione pubblica";
- La Provincia di Brescia è ente territoriale di area vasta dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa e finanziaria, secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dal proprio Statuto. Essa rappresenta il territorio e le comunità locali che ne fanno parte curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo. La Provincia ispira la propria organizzazione e attività ai principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e semplificazione. La Provincia assicura le relazioni con le altre istituzioni della Repubblica, con le istituzioni europee e con le autonomie locali dei paesi membri secondo il principio di leale collaborazione.

- La Provincia di Brescia è titolare di funzioni proprie e ad essa conferite sulla base di leggi o atti normativi e/o negoziali. La Provincia è dotata di autonomia statutaria: lo Statuto fissa l'ordinamento generale della Provincia, nel rispetto della Costituzione e delle altre norme vigenti. La Provincia è altresì dotata di autonomia regolamentare e organizzativa e si conforma nella sua azione alla Costituzione e alle leggi.
- La Provincia, fermo restando che può esercitare anche ulteriori funzioni eventualmente ad essa conferite dalla Regione, esercita le funzioni proprie di Ente di Area Vasta così come indicate negli articoli 10 e 11 del proprio Statuto ed in particolare l'Art. 11 dello Statuto sancisce che "La Provincia stipula accordi, convenzioni, protocolli con i Comuni del territorio, singoli o associati, ai fini della organizzazione e gestione di servizi e funzioni, anche di sola competenza comunale, a titolo esemplificativo: b) Costituzione di uffici comuni con gli enti locali per l'utilizzo di fondi europei e per partecipazione a programmi e progetti comunitari".
- L'art. 15 della legge n.241/1990 e s.m.i. prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- L'art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 stabilisce le condizioni secondo le quali gli accordi stipulati tra pubbliche amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del c.d. codice dei contratti pubblici, ovvero:
  - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- Un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente.
- I soggetti in premessa svolgono, nell'interesse della collettività, attività in settori di interesse comune per i quali la creazione di sinergie risulta essere una delle priorità poiché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna delle parti.
- Ai soggetti in premessa la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti quali promuovere modelli più efficienti di amministrazione locale attraverso la messa in

opera di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, accompagnando il percorso avviato dalla Legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo dei territori.

### VISTO

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione di esecuzione C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018;
- il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e successive modifiche C(2016) 7282 final del 10 novembre 2016, C(2018) 5196 del 18 luglio 2018 e C(2018) 7639 final del 13.11.2018, la cui AdG, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale il medesimo Dipartimento della Funzione Pubblica, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell'art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (nel prosieguo anche OI) per lo svolgimento di determinati compiti dell'AdG ai sensi all'articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" relativamente all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);
- la Convenzione del 2 dicembre 2019 tra l'UPI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "**Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni**" CUP **G59F19000090007**, Asse 3 Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di Investimento Pubblico, **OT11** Rafforzamento della capacità amministrativa, **Priorità di investimento 11a** Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico, **Azione 3.1.5** – Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE (nel prosieguo: Progetto "**Province & Comuni**" o semplicemente "**Progetto**");

## CONSIDERATO CHE

- Sulla base dell'Obiettivo Tematico 11 dell'Accordo di Partenariato "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", occorre concentrare le azioni strategiche sulla razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, sul miglioramento dell'efficienza organizzativa e sulla gestione del personale.
- Per l'attuazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, per lo sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e per l'attuazione dell'Agenda digitale, nonché per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico e il coordinamento della governance multilivello nell'attuazione degli investimenti pubblici, occorre rafforzare le dimensioni che caratterizzano la capacità istituzionale e amministrativa, come la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder.
- Il PON prevede negli Assi 1, 2 e 3 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione, digitalizzazione, nonché al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico e nell'Asse 4 la realizzazione di azioni di assistenza tecnica volte ad assicurare l'attuazione ottimale del PON e dell'Accordo di Partenariato.
- In particolare, nel quadro dell'Asse 3, volto al rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico, l'Obiettivo Specifico 3.1 sostiene il miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, attraverso l'Azione 3.1.5 volta ad offrire gli strumenti funzionali all'attuazione della riforma degli Enti Locali che, definendo un nuovo disegno dell'amministrazione territoriale alla quale dovrà collegarsi anche la riforma delle articolazioni periferiche dello Stato, determina la necessità di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze nelle amministrazioni regionali e locali.
- Il processo di cambiamento che ha interessato le funzioni e l'organizzazione degli enti territoriali negli ultimi anni ha fatto maturare la consapevolezza da parte delle Province circa la necessità di implementare una strategia unitaria e di sistema della governance territoriale che assicuri la modernizzazione del sistema amministrativo locale e implementi lo sviluppo socioeconomico dei territori, attraverso la collaborazione tra la Provincia, quale ente in grado di pianificare e gestire servizi comuni integrando dati e informazioni territoriali, e i Comuni singoli o associati.
- E' quindi emersa la necessità di mettere in campo un'azione di accompagnamento alle Province e volta ad attivare processi cooperativi in grado di far sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema, creando una rete che metta insieme i territori e consenta di erogare servizi di

qualità in un'ottica di semplificazione amministrativa, di riduzione dei costi, di rilancio degli investimenti locali.

### EVIDENZIATO CHE

- Il Progetto **“Province & Comuni”** intende definire e sostenere le azioni e gli interventi delle Province per promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale attraverso la messa in opera di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantiscano maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione locale;
- La finalità generale del Progetto **“Province & Comuni”** è quella di migliorare la capacità amministrativa delle Province e degli enti locali, accompagnando il percorso avviato dalla Legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo dei territori;
- Il Progetto prevede la definizione di un assetto organizzativo delle Province finalizzato alla realizzazione di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantisca maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione nei tre (3) settori seguenti:
  - **Stazione unica appaltante** su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali.
  - **Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee**, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie.
  - **Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati**, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta.

### SOTTOLINEATO CHE

- UPI non dispone di adeguate risorse per l'implementazione, nell'ambito delle attività progettuali, di un assetto organizzativo delle Province finalizzato alla realizzazione di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantisca maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione nel settore “Europa” ed occorre pertanto procedere all'individuazione di un soggetto che garantisca elevati livelli di professionalità ed affidabilità nello svolgimento di tale attività.
- Nell'ambito delle attività progettuali l'UPI ha condotto, per il tramite del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, individuata all'esito dell'Invito a presentare offerte prot. 487 del 5 ottobre 2020, l'analisi dello stato delle amministrazioni provinciali (con riferimento a tutte le Province delle regioni ordinarie), ai fini dell'individuazione delle migliori pratiche e della complessiva mappatura delle esperienze provinciali, con specifico riferimento ad un set di servizi offerti dalle

Province ai Comuni del territorio in materia di stazione unica appaltante, servizi per l'innovazione, servizio Europa.

- Il gruppo di studio costituito presso il Dipartimento di Scienze politiche ha analizzato la situazione delle Province italiane, tramite (a) la somministrazione di un questionario rivolto alla rilevazione quantitativa di elementi caratterizzanti, tra i quali in particolare per quanto qui rileva una serie di domande che hanno permesso la costruzione (b1) di un set di indicatori in ordine all'organizzazione provinciale per i servizi ai Comuni (uffici, convenzioni), ai servizi forniti tra quelli qualificanti una stazione appaltante, alla platea di Comuni forniti da servizi nel campo della SUA, dalla tendenza all'aumento/diminuzione (in particolare, dopo il venir meno del carattere obbligatorio), della dotazione organizzativa in termini di personale dedicato, all'importo delle aste e degli affidamenti, alla presenza di una piattaforma, ecc.; (b2) di un set di indicatori in ordine ai servizi informativi, informatici e statistici resi e della platea di Comuni serviti, oltre che con informazioni relative alla dotazione organizzativa ed ai modelli gestionali adottati; (b3) di un set di indicatori in ordine all'attività svolta ed all'organizzazione con riferimento ai servizi per l'Europa.

In esito a questa attività, sono state individuate le migliori pratiche su tutto il territorio nazionale che inequivocabilmente possono fornire, senza necessità di ricorrere al mercato, delle conoscenze specifiche, personale qualificato e un know how unico e irripetibile nei settori individuati, che solamente enti che hanno già sperimentato modelli organizzativi di servizi ai Comuni possiedono e che possono essere trasferiti su più ampia scala.

- UPI, quindi, ha individuato l'esperienza dell'amministrazione provinciale di Brescia come "migliore pratica" nel settore dell'Europa, incrociando indicatori qualitativi (la vasta gamma di servizi erogati) e quantitativi (il numero dei Comuni serviti nel proprio territorio).
- La Provincia di Brescia, in qualità di Ente che ha già sviluppato un'esperienza significativa su queste tematiche, ha interesse istituzionale a valorizzare a livello nazionale la propria esperienza nel settore delle politiche comunitarie e ad innalzare il livello di consapevolezza dei funzionari pubblici sulle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea, promuovendo sinergie e complementarità tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali.
- È quindi emersa la necessità di mettere in campo un'azione di accompagnamento alle Province e volta ad attivare processi cooperativi in grado di far sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema, creando una rete che metta insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità in un'ottica di semplificazione amministrativa, di riduzione dei costi, di rilancio degli investimenti locali.
- Le Parti, sulla base degli obiettivi specifici menzionati ravvisano l'opportunità di realizzare una cooperazione finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune.

- L'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico in quanto coerenti con gli scopi istituzionali degli Enti coinvolti.
- Le Amministrazioni svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate da questa cooperazione.
- Il ricorso al presente Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 non interferisce con l'obiettivo delle norme unionali in tema di contratti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Tutto ciò premesso, visto, considerato, evidenziato e sottolineato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1 Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegata Scheda Progetto.

#### **Art. 2 Finalità**

Le Parti con il presente Accordo intendono collaborare per attività che rivestono un interesse comune al fine di:

- da parte di UPI, valorizzare l'esperienza della Provincia di Brescia per l'implementazione, nell'ambito delle attività progettuali, di un assetto organizzativo delle Province finalizzato alla realizzazione di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantisca maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione nel settore "Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie" nell'ambito del Progetto "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", in vista della realizzazione degli obiettivi previsti dal PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, Asse 3 - Obiettivo specifico 3.1 "Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico" Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1 pagamento, con particolare riferimento al settore delle politiche comunitarie;
- da parte della Provincia di Brescia, valorizzare a livello nazionale la propria esperienza nel settore delle politiche comunitarie e innalzare il livello di consapevolezza dei funzionari pubblici sulle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea, promuovendo sinergie e

complementarità tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali, collaborando alla creazione di processi cooperativi in grado di far sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema, creando una rete che metta insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità in un'ottica di semplificazione amministrativa, di riduzione dei costi, di rilancio degli investimenti locali.

### **Art. 3 Oggetto**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti nello spirito della cooperazione ai fini della più efficiente ed efficace realizzazione delle finalità di cui all'art. 2.

### **Art. 4 Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'Accordo**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti, a partire dalla data di sottoscrizione della stessa e per l'intera durata del Progetto "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", la cui Scheda Progetto è allegata *sub* 1 per farne parte integrante e sostanziale, ossia fino al 30 settembre 2023.

È fatta salva la facoltà di proroga mediante atto scritto.

L'importo dell'Accordo è pari ad € 301.143,33.

### **Art. 5 Attività ed impegni reciproci**

Le Parti assumono vicendevolmente i seguenti impegni:

**(A)** La Provincia di Brescia, in virtù della propria competenza di alto livello nel settore dei servizi europei a favore dei comuni del proprio territorio e delle proprie risorse umane qualificate che hanno maturato una significativa esperienza nel settore stesso, coopererà con UPI, in linea con il Piano Operativo da quest'ultima predisposto, per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Nello specifico, la Provincia di Brescia svolgerà le seguenti attività:

- Attiva la propria rete di contatti sul territorio ai fini dell'esecuzione delle azioni di progetto e dà ampia diffusione agli altri Enti locali e attori territoriali dei risultati raggiunti e dei prodotti realizzati dal progetto;
- Nell'ambito della Linea di intervento **L.1 Sviluppo di Modelli di servizi ai comuni, Attività A2 Focus Group**, coordina il gruppo di lavoro del Servizio Associato Politiche europee mettendo a disposizione il proprio modello di Servizio Europa di Area Vasta (SEAV Brescia) e supportando PROMO.PA nell'analisi del fabbisogno di competenze e strumenti nel settore Europa;
- Nell'ambito della **Linea di intervento L.1 Sviluppo di Modelli di servizi ai comuni, Attività A4 Definizione ed elaborazione dei modelli di Stazione Unica Appaltante, Servizio Associato Politiche europee, Servizi di Innovazione:**



- trasferisce il proprio modello SEAV– Servizio Europa d’Area Vasta come riferimento metodologico ed esperienziale per elaborare il Servizio Europeo Politiche Associate (SAPE) e configurarlo come modello organizzativo di tipo partecipativo volto a favorire la creazione di sinergie e dinamiche cooperative tra gli Enti locali afferenti allo stesso contesto territoriale sulle politiche e sulle opportunità europee;
  - fornisce supporto ai fini della formulazione di modelli di riferimento replicabili e completi degli strumenti organizzativi e amministrativi necessari ad altre Province per recepire ed implementare il modello nel proprio contesto di riferimento;
  - contribuisce all’analisi dei modelli strutturati e attivazione di percorsi partecipativi finalizzati alla elaborazione di Modelli di governance multilivello, alla definizione degli standard documentali e dei modelli di business con proposte di percorsi evolutivi.
- Nell’ambito della Linea di intervento **L2 Formazione e capacity building, Attività A5 Analisi dei fabbisogni formativi** partecipa in maniera attiva alla pianificazione e attuazione del percorso formativo indirizzato ai funzionari pubblici delle 76 Province delle RSO nelle materie dei tre ambiti di intervento del progetto (settore appalti, settore Europa e settore innovazione) e degli stakeholders dei territori provinciali interessati, coerentemente con l’obiettivo progettuale dell’accrescimento delle competenze del personale degli Enti locali.
- Nell’ambito della Linea di intervento **L3 Strumenti informatici a supporto, Attività A8 Progettazione della piattaforma collaborativa e A10 Trasferimento/adequamento della piattaforma tecnologica nazionale da parte di ciascuna Provincia**, fornisce il proprio supporto ai fini della costruzione di uno strumento informatico in grado di supportare l’implementazione del progetto ed il trasferimento e implementazione dei modelli di servizio elaborati mediante la possibilità di condividere documenti e materiale digitale (schemi e procedure ), relativi alla modellazione delle tre linee di lavoro individuate nel Progetto, a favore del sistema delle Province italiane.
- Nell’ambito della Linea di intervento **L 4 Networking e trasferimento dei modelli, Attività A12 Creazione reti tematiche nazionali sui 3 servizi**, fornisce le proprie competenze ai fini delle attività di rete e di trasferimento dei modelli a tutte le Province aderenti al progetto, con l’obiettivo di favorire lo scambio di pratiche e facilitare la condivisione e il mutuo apprendimento tra amministratori e funzionari con riferimento alla progettazione dei servizi associati e al riassetto organizzativo.
- Nell’ambito della Linea di intervento **L 4 Networking e trasferimento dei modelli, Attività A13 Supporto all’adozione di Piani di Riassetto Organizzativo da parte delle Province**, collabora con le altre Province alla costituzione di una Banca Dati dei Piani di riassetto organizzativo e di monitoraggio dei piani adottati in base alle esigenze e specificità di ogni ente e del nuovo ruolo che

le Province stanno assumendo come “Case dei Comuni”, ai fini dell’incremento della capacità di programmazione degli Enti locali.

**(B)** L’Unione delle Province d’Italia assicura, nel corso dell’intero periodo di attuazione del Progetto, la piena attuazione del Progetto così come illustrato nella Scheda progetto, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e predisponendo il Piano Esecutivo di Progetto e gli altri documenti di gestione del Progetto, in particolare:

- Supervisiona l’avanzamento fisico e garantisce la corretta realizzazione del Progetto in termini di output e risultati previsti nel rispetto di tempi e costi in collaborazione con i partner e in raccordo con il DFP.
- È responsabile della gestione amministrativa del Progetto nei confronti del DFP e garantisce la correttezza, l’affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel PON e nel Progetto e assicurare l’inserimento dei dati nel sistema informativo e gestionale del PON, nel rispetto delle indicazioni fornite dall’AdG.
- Predisporre relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento del Progetto da trasmettere all’AdG e all’OI.
- Contribuisce al raggiungimento dei target intermedi e finali fissati nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del PON.
- Garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione e trasmette all’AdG e all’OI periodicamente i materiali di informazione e comunicazione realizzati a valere sulle risorse del Programma.
- Fornisce le indicazioni strategiche per l’efficace implementazione del Progetto, in linea con gli indirizzi politici nazionali, assicurando il coordinamento delle Province partner ai fini di una piena e fluida esecuzione delle attività di progetto e del rispetto delle tempistiche previste.
- Mette a disposizione le proprie competenze per la messa a sistema delle azioni progettuali rispetto alle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario con l’obiettivo di rilanciare il ruolo degli enti di area vasta a supporto dei Comuni e di definire modelli di governance che rispondano ad un’unica strategia nazionale che assicuri standard unitari nell’erogazione di servizi pubblici.
- Assicura la più ampia diffusione a livello centrale e su scala nazionale dei risultati progettuali e dei prodotti realizzati.

#### **Art. 6 Spese**

Per le attività svolte in esecuzione del presente Accordo, UPI riconoscerà alla Provincia di Brescia un contributo massimo, pari ad € 301.143,33, che si configura come mero ristoro delle spese sostenute, escludendo la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi (realizzazione di un profitto, margine di guadagno) e, in base alla normativa fiscale vigente, non assoggettato all’imposta sul valore aggiunto.

Le spese, sostenute per l'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, sono riconducibili al costo delle ore di lavoro effettuate dal personale dipendente della Provincia di Brescia (nove figure professionali di cui n. 1 Dirigente e n. 8 altro personale dipendente), previa trasmissione della relativa documentazione giustificativa in accordo alle regole di rendicontazione finanziaria definite dal manuale istruzioni dei Beneficiari dei progetti PON GOV e C.I. 2014-2020, redatta sulla base dei modelli predisposti dal manuale suddetto e a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dagli enti competenti. Ogni figura professionale potrà essere assegnata al Progetto fino ad un massimo del 30% delle ore totali annue lavorabili, , calcolato su 1720 (massimo 516 ore).

Oltre al costo della risorsa umana, potrà essere riconosciuto il rimborso di eventuali spese di trasferta, vitto ed alloggio opportunamente documentate, previa autorizzazione delle missioni da parte del Legale Rappresentante o Dirigente del Settore delegato.

#### **Art. 7 Procedura di rendicontazione della spesa**

Il ristoro del personale dipendente della Provincia di Brescia avviene secondo la modalità di rendicontazione a costi semplificati (Tabelle standard di costi unitari ex art. 68 bis Reg UE 1303/2013 ovvero i più recenti costi annui lordi del personale documentati per il tempo lavorativo standard pari a 1720 ore nel caso di personale full time). Pertanto, il limite massimo del 30% delle ore annue rendicontabili, indicato nel precedente art. 6 del presente Accordo, deve essere calcolato su 1720 (massimo 516 ore).

Il personale dipendente della Provincia svolgerà le attività progettuali assegnate sulla base del presente Accordo e sulla base di uno specifico ordine di servizio con il quale il dipendente viene assegnato al Progetto. Il costo del dipendente rendicontato nel Progetto verrà determinato sulla base del calcolo del costo orario lordo con la suddetta metodologia di rendicontazione a costi semplificati e del time sheet mensile riepilogativo delle ore e delle attività svolte dal dipendente per il Progetto.

A cadenza trimestrale la Provincia di Brescia, in accordo alle linee guida di rendicontazione finanziaria contenute nel Manuale del Beneficiario, trasmette ad UPI la nota di debito con l'indicazione dell'importo complessivo rendicontato per il periodo di riferimento corredata di tutta la documentazione giustificativa. Dopo aver effettuato le verifiche, UPI inserisce la documentazione sul S.I. Delfi. Completato l'inserimento, UPI invia all'Ufficio I, all'AdG e all'OI la richiesta trasferimento fondi unitamente al prospetto di dettaglio. L'Ufficio I, a seguito delle verifiche di propria competenza, trasferisce le somme richieste ad UPI che provvede al pagamento della nota di debito, all'inserimento della relativa quietanza su Delfi e alla compilazione della check list di autocontrollo finalizzata alla rendicontazione della spesa sostenuta.

#### **Art. 8 Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari**

La Provincia di Brescia, nell'ambito del presente Accordo, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

I pagamenti delle note di debito saranno effettuati mediante l'emissione di bonifici bancari sul conto corrente dedicato al presente Accordo e indicato dalla Provincia, anche in via non esclusiva.

#### **Art. 9 Dichiarazioni**

Le Parti si danno reciprocamente atto e garantiscono, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 241/1990 e del D.lgs. 50/2016, che:

- a) il presente Accordo stabilisce e realizza una cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le Parti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
- d) il presente Accordo non interferisce con l'obiettivo delle norme unionali in tema di contratti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

#### **Art. 10 Diritto di recesso**

Le Parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o a causa di rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo con un preavviso di almeno 15 giorni da comunicarsi con comunicazione scritta mezzo PEC.

In tal caso sarà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute sino alla data del recesso.

#### **Art. 11 Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali**

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dal presente Accordo di cooperazione.

Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalle Parti, se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).  
Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

#### **Art. 12 Risoluzione di controversie**

Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

#### **Art. 13 Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento. Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86.

Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico delle Parti in egual misura.

Roma, \_\_\_\_\_ maggio 2022

**PROVINCIA DI BRESCIA**

Presidente

*Dott. SAMUELE ALGHISI*

**UPI**

Presidente

*Dott. MICHELE DE PASCALE*